Comune di Valdobbiadene

Gruppo consiliare "Valdobbiadene 2020"

All'attenzione
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Settore Ecologia e Ambiente
Provincia di Treviso

OGGETTO: Osservazioni all' istanza di richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice cer19.12.04, in comune di Pederobba (TV) ; Cementi Rossi
Protocollo Provinciale n. 121000 del 24 dicembre 2015

La sottoscritta PAOLA CORRADO, nata a Valdobbiadene (TV) il 14/11/1963, capogruppo del gruppo consiliare "Valdobbiadene2020" del Comune di Valdobbiadene

PRESA VISIONE

della documentazione alla richiesta di **ampliamento della specificazione merceologica del codice cer19.12.04, in comune di Pederobba (TV), della ditta Cementi Rossi.**

INTESO

che con tale richiesta il cementificio, che si trova sul Piave dirimpetto alle colline di Valdobbiadene e soggetto a venti e correnti in tutte le direzioni e anche verso il Quartier del Piave, chiede di **poter bruciare CDR**, in particolare **plastiche non riciclabili** e di fatto allargare la propria attività nell'uso di combustibili (attualmente principalmente pneumatici e PETCOCK).

OSSERVA

- la mancanza di dati oggettivi, a corredo della richiesta, sulle ricadute del nuovo combustibile su ambiente e salute,
- la mancanza di un raffronto preventivo con i dati del monitoraggio in corso dal gennaio 2016 con la centralina posta nella sede dello stabilimento di Pederobba, al fine di misurare l'impatto delle emissioni sulla qualità dell'aria del territorio da parte del Cementificio Rossi
- la mancanza di un'analisi puntuale sull'incidenza che la nuova attività avrebbe sulla qualità dell'aria della zona e le possibili variabili prevedibili. La qualità dell'aria dei comuni pedemontani di questa parte della provincia è, infatti, piuttosto problematica per la **quantità di PM10 e di IPA** e in particolare di Benzoapirene, che già sono sopra i livelli consentiti e paragonabili in certi giorni ai dati delle grandi città e che nel tempo non hanno visto miglioramenti (vedi dati delle indagini ARPAV dell'ultimo decennio per i comuni di Pederobba, Valdobbiadene e comuni viciniori)

- la necessità che tale analisi sia sull'intero territorio e non solo sul Comune di Pederobba
- la mancanza della valutazione dell'impatto di tale impianto e della nuova possibilità di utilizzo sulle zone vicine di produzione vitivinicola di pregio ed economicamente rilevanti, considerando gli obblighi e le norme della legislazione nazionale ed europea sulle distanze di zone a DOCG e impianti potenzialmente inquinanti o coinceneritori/inceneritori di rifiuti,
- la mancanza di attenzione sull'impatto che tale attività avrebbe sulla vocazione turistica del territorio e il confliggere con progetti regionali e locali di tutela e sviluppo del settore turismo-sostenibile e dell'enogastronomia
- la mancanza di dati sul possibile aumento di traffico sia per la viabilità che per l'inquinamento
- la considerazione dello stabilimento, della sua locazione e dell'altezza del camino attuale rispetto al piano campagna/abitato (60 metri, ma in realtà 30 dal piano campagna)
- la considerazione dello stabilimento, della sua locazione e dello stoccaggio del materiale rispetto al fiume Piave e a possibili esondazioni.

SOLLECITA

che tale richiesta progettuale venga soggetta alla procedura di V.I.A per valutare le ricadute sul territorio di tale attività.

Distinti saluti.

Paola Corrado

OSSERVAZIONI INVIATE VIA FAX E PER RACCOMANDATA

Valdobbiadene 20 febbraio 2016